

[www.fimmgcosenza.org](http://www.fimmgcosenza.org)

Sezione Provinciale di Cosenza via F.sco Pancaro, 3 Altomonte (CS)

Dott. Antonio Pio D'Ingianna: Segretario Generale Provinciale

Tel. 3398982100 Email: [adi.altomonte@tiscali.it](mailto:adi.altomonte@tiscali.it)

Egr. Presidente dell'Ordine dei Medici di Cosenza

Dott. Eugenio Corcioni

PEC: [segreteria@pec.ordinemedici.cosenza.it](mailto:segreteria@pec.ordinemedici.cosenza.it)

Caro Presidente,

in riferimento alla missiva che ti ha inviato il Coordinatore Medico Legale Regionale dell'INPS, dott. Eugenio Cupelli, siamo assolutamente d'accordo sulle precise indicazioni che fornisce sulle categorie dei lavoratori che vengono considerate a rischio, peraltro molto chiare nel D.L. del 17 Marzo 2020 n. 18, art. 26 comma 2, e sul fatto che la Circolare dell'OM di Parma, relativa ad una nota della locale sede Provinciale dell'INPS, non sia applicabile a nessun livello nazionale, tanto meno nella nostra Provincia.

Detto questo, però, dissento su quanto viene affermato, nella seconda parte delle lettera, quando si scrive che, per "le sopraelencate categorie il periodo di assenza dal servizio prescritto **dai medici certificatori** è equiparato...omissis", e si fa una interpretazione del D.L. che, invece, dice testualmente: "...il periodo di assenza dal servizio prescritto dalle **competenti autorità sanitarie**, è equiparato..omissis", e tale specificazione ha un grande rilievo, di natura formale e legale.

Vale la pena ricordare che "la competenza designa il complesso di poteri e di funzioni **che un Ente** può per legge esercitare, per perseguire fini di pubblico interesse", ed è l'Azienda sanitaria individuata, per legge, Autorità Sanitaria Competente, che si servirà dei suoi servizi medici per ottemperare a quanto necessario.

Il MMG **non è una competente autorità sanitaria** né può essere ad essa assimilata in modo arbitrario e, pur volendo dare una ulteriore disponibilità ai propri assistiti - in aggiunta al già gravoso e rischioso impegno quotidiano, questo si poco considerato, come si può dedurre dalla mancanza di DPI e dal tentativo di caricarci sempre più di compiti che non ci competono- **dovrebbe essere cambiato il testo del Decreto Legge.**

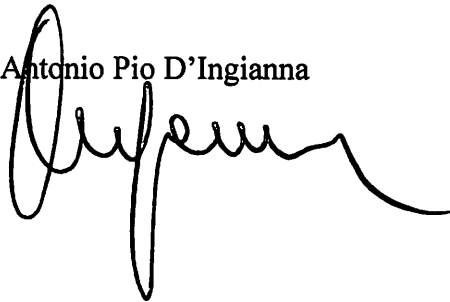
La posizione della FIMMG-Nazionale sul “ problema che si pone con forza e che sta pesando sulle spalle, sulla reputazione e sul rapporto di fiducia con i pazienti dei medici della medicina generale”, è stata ben riassunta dal suo Segretario Generale, dott. Silvestro Scotti, già dal 19 Marzo u.s., quando ha messo in evidenza che “.. Si sta creando un meccanismo perverso a carico dei medici della medicina generale..Abbiamo interessato il ministero competente affinché si valuti quanto sta accadendo. Ci chiediamo se sia possibile che l’INPS trasformi i medici di famiglia in medici competenti, o in commissioni di invalidità chiamate a valutare handicap e non incapacità temporanea al lavoro che è quello che certifichiamo come da compiti dell’ACN e da prassi sui certificati di malattia”.

Per concludere vorrei indicare che, ad oggi, le uniche certificazioni di malattia che il MMG è autorizzato a rilasciare, oltre quella della incapacità temporanea al lavoro, è quella prevista dal D.L. del 17 Marzo 2020 n. 18, art. 26 comma 3 ( pazienti in quarantena con sorveglianza attiva o per permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva di cui all’art. 1, comma 2, lettere h) ed i) del decreto-legge del 23 Febbraio 2020 n. 6, che abbiano avuto il relativo provvedimento da parte del Dipartimento di Prevenzione, che è propedeutico e indispensabile al fine della certificazione), e comma 6 (lavoratore in malattia accertata COVID-19, che può essere messo in malattia senza necessità di alcun provvedimento da parte dell’operatore di sanità pubblica/Dipartimento di Prevenzione).

Ringraziandoti per l’impegno ed i sacrifici profusi, in questo triste periodo della nostra Storia, ti saluto cordialmente e fraternamente

Altomonte 26.03.2020

Antonio Pio D’Ingianna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Pio D'Ingianna', with a long horizontal flourish extending to the right.